

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

- PROVINCIA DI UDINE -

Committente:

COMUNE DI FAGAGNA

Lavoro:

LAVORI PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO
TAMPOGNACCO

Fase:

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato:

FASCICOLO TECNICO

All. N:

8.2

Scala:

Progettazione:

D'ORLANDO E ASSOCIATI S.R.L

ing. Paolo Gerussi

ing. Paolo Clemente

Consulenze:

00	27-03-12	Emissione	Donati	Gerussi
Revisione	Data	Motivazioni	Redatto	Verificato

Studio Tecnico D'ORLANDO E ASSOCIATI SRL

Via Carducci, 62/A - 33100 Udine Tel. 0432 21883 Fax 0432 507304
e-mail: info@dorlandoeassociati.it

Materiale riservato di proprietà della D'Orlando e Associati S.r.l.

Vietata la divulgazione e/o riproduzione anche solo parziale



codice lavoro:

2435

Nome file: copertina:

Z:\Lavori\2435 - Tampognacco Fagagna\ESECUTIVO\Copertine\2435-ese-all8.2-sicurezza-rev00.doc

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Redatto ai sensi dell'Allegato XV del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81

SOMMARIO

1.	DESCRIZIONE DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	2
1.1.	Descrizione sintetica dell'opera.....	2
1.2.	Descrizione sintetica dell'opera	2
1.3.	Soggetti interessati.....	5
2.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE	7
3.	INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE.....	16

1. DESCRIZIONE DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

1.1. Descrizione sintetica dell'opera

I territori dei Comuni di Fagagna, Moruzzo e Martignacco sono collocati al centro dell'anfiteatro morenico friulano e si estendono tra i declivi delle colline e le prime propaggini della pianura. -

I compluvi, individuati dalle alture predette, alimentano numerosi rii e fossi che, con andamento nord – sud, attraversano per intero i territori comunali e si esauriscono nella campagna situata a sud, a confine con i territori di Pasian di Prato, Flaibano e Mereto di Tomba.

Il presente elaborato prende in esame i problemi connessi al fosso Tampognacco.

Il bacino idrografico del rio Tampognacco si può schematizzare in un triangolo rovescio con:

- la base costituita dal tratto della S.P. "dei colli" che va dal Centro Anziani di Fagagna fino all'incrocio con la strada comunale che, da Moruzzo, scende a Martignacco;
- il vertice inferiore individuato dai Casali "Molin Nuovo" in comune di Martignacco.

Il ramo principale del rio Tampognacco nasce in comune di Moruzzo tra i casali Tampognacco e borgo Treppo; durante il percorso verso sud, in prossimità del colle "di sopra", a est del castello di Villalta in comune di Fagagna, raccoglie sia il contributo (consistente) del fosso Rugo, che nasce a sud di borgo Carbonaria (a confine tra Fagagna e Moruzzo) e di un fosso di estensione limitata; dopo aver attraversato la campagna posta ad est di Villalta, sottopassa la S.S. 464 "Udine – Maniago", il canale Ledra e, quindi, si disperde nei prati denominati "Manarute" situati in territorio di Fagagna. -

1.2. Descrizione sintetica dell'opera

Per la sistemazione dell'intero bacino del rio Tampognacco si prevede l'esecuzione dei seguenti interventi :

INTERVENTO 1: SISTEMAZIONI IDRAULICHE IN B.GO CARBONARIA

In borgo Carbonaria, lungo l'ultimo tratto di 100 m della strada campestre a nord della provinciale n° 51 dei Colli, si prevede la ricalibratura del fosso sul lato ovest della strada con protezione del fondo mediante la posa in opera di una canala in c.a.. Al termine del fosso, prima dell'attraversamento della strada provinciale con una nuova condotta 120, sarà realizzato un nuovo pozzetto sghiaiatore. L'intervento sarà completato con il rifacimento del cassonetto della pavimentazione stradale. . -

Lungo la strada campestre, che dalla SP "dei Colli " si inoltra nella campagna poco a nord del punto dove inizia a conformarsi il fosso Rugo, viene realizzata un'opera di presa atta a raccogliere le acque sgrondanti dal versante ad ovest della strada e che attualmente si riversano nei cortili delle case limitrofe. L'attuale tubazione 80 viene sostituita da una tubazione 120; la strada campestre viene risistemata con formazione di un nuovo cassonetto e lungo la stessa viene aperto un nuovo fosso che dà

continuità alla tubazione predetta. Lo stesso intervento prevede per il primo tratto del fosso Rugo un trattamento di pulizia e decespugliamento di alveo e sponde per una lunghezza di circa 450 m. .-

INTERVENTO 2: SOPRAELEVAZIONE STRADA

L'intervento comprende la sopraelevazione della sede stradale in curva per un tratto di circa 190 m (lungo la strada Villalta - Moruzzo), il rifacimento dell'attraversamento della predetta strada con un tombotto di 28m di lunghezza (canna armata a sezione rettangolare 2,50m x 2,00m), la riprofilatura dell'adiacente fosso e il rifacimento di tre accessi carrai .-

Nel punto di raccordo tra la sezione terminale della canna e quella iniziale del fosso ricalibrato (con la sottostante tubazione 120), viene realizzato un manufatto che consente la separazione del flusso destinato a defluire nella tubazione interrata e quello superficiale del fosso.-

Per evitare rigurgiti nel manufatto separatore e favorire la separazione dei flussi, viene realizzata una vasca di calma, di superficie pari a circa 2.00 mq , in riva sinistra del fosso.-

INTERVENTO 3: RICALIBRATURA E PULIZIA DEL FOSSO RUGO

Questo intervento prevede riprofilatura, pulizia e decespugliamento del fosso Rugo fino alla confluenza con il Tampognacco. A valle dell'immissione del 120 nel fosso, sono previsti una serie di interventi puntuali di sistemazione dell'alveo con massi da scogliera. .-

INTERVENTO 4: RIPROFILATURA DEL FOSSO SUL LATO SINISTRO DEL TAMPOGNACCO A VILLALTA

In prossimità della confluenza con il fosso Tampognacco con un fosso minore proveniente da est, si prevede pulizia, ricalibratura dell'alveo e protezione del piede della scarpata con massi da scogliera.

INTERVENTO 5: RIFACIMENTO DEL PONTE LESIONATO

E' prevista pertanto la costruzione di un nuovo ponte in c.a.p. a campata unica con luce netta di 8,00 m, larghezza trasversale dell'impalcato pari a 8,00 ml, compresi due cordoli laterali di 50 cm.- Il ponte poggia su due spalle dello spessore di 60cm, alte 2,30 m sullo spiccato fondazionale.

In prossimità del ponte si provvederà alla protezione del fondo alveo con l'impiego di massi saturati con cls e delle sponde con l'impiego di massi a secco, per una lunghezza totale di 23,00 ml compresi fra due traverse in calcestruzzo atte alla stabilizzazione dell'alveo.-.

In corrispondenza a tale manufatto bisogna assicurare anche l'immissione di un fosso in sinistra con la realizzazione di un pozzetto sghiaiatore in cls e un tratto di nuova tubazione di 80cm di diametro, che si immette nel Tampognacco, subito a valle del nuovo ponte.

INTERVENTO 6: RIPRISTINO DEL GUADO ESISTENTE

A circa 300 m dal ponticello precedente si trova un guado carrabile non più transitabile a causa del continuo abbassamento dell'alveo. Si prevede di ripristinare il guado esistente mediante il ricoprimento dell'alveo e delle sponde con scogliera parzialmente saturata.

**INTERVENTO 7: RICALIBRATURA DELL'ULTIMO TRATTO DI FOSSO FINO ALLA STATALE 464
UDINE – MANIAGO**

A valle del guado sopradetto l'alveo si presenta completamente dissestato, invaso da detriti e con le sponde erose quasi senza soluzione di continuità. E' prevista pertanto la pulizia e la ricalibratura della sezione e la protezione dei tratti in curva con massi da scogliera.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

Indirizzo del cantiere

Alveo e sponde Rio Tampognacco

Comune/i **Comune di Fagagna**

Provincia **Udine**

1.3. Soggetti interessati

COMMITTENTE

Nominativo: [Comune di Fagagna](#)
Indirizzo [Piazza Unità d'Italia, 3](#)
Tel. [0432.812153](#)
Fax [0432.810065](#)

RESPONSABILE DEI LAVORI:

Nominativo:
Indirizzo
Tel.
Fax

PROGETTISTI:

Nominativo: [ing. Paolo Gerussi, ing. Paolo Clemente](#)
Indirizzo [Via Carducci n° 62/A Udine](#)
Tel. [0432 – 21883](#)
Fax [0432 – 507304](#)

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:

Nominativo: [ing. Paolo Gerussi](#)
Indirizzo [Via Carducci n° 62/A Udine](#)
Tel. [0432 – 21883](#)
Fax [0432 – 507304](#)

DIRETTORE LAVORI:

Nominativo: [ing. Paolo Gerussi](#)
Indirizzo [Via Carducci n° 62/A Udine](#)
Tel. [0432 – 21883](#)
Fax [0432 – 507304](#)

ASSISTENTE AL DIRETTORE LAVORI:

Nominativo: [ing. Paolo Clemente](#)
Indirizzo [Via Carducci n° 62/A Udine](#)
Tel. [0432 – 21883](#)
Fax [0432 – 507304](#)

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE:

Nominativo: [ing. Paolo Gerussi](#)
Indirizzo [Via Carducci n° 62/A Udine](#)
Tel. [0432 – 21883](#)
Fax [0432 – 507304](#)

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

Sede legale:
Legale Rappresentante:
Indirizzo:
Recapito telefonico:
Recapito Fax
Lavori appaltati:

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

La scheda II – 1 è redatta per ciascuna tipologia di lavoro prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i lavori rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico, indica le misure preventive e protettive in dotazione all'opera.

La scheda II – 2 è identica alla scheda II – 1 ed è utilizzata per eventualmente integrare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori. Tale scheda sostituisce poi la scheda II – 1.

La scheda II – 3 indica per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione all'opera le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consente il loro utilizzo in sicurezza.

Scheda II – 1 – Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA
Manutenzione attraversamento stradale	II-1-A

Tipo di intervento	Rischi individuati
Rifacimento manto bituminoso	Investimento, caduta dall'alto, insolazione, contatto con allergeni

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Vista la tipologia di lavoro (legata al periodo estivo) e le temperature dei materiali impiegati è necessario garantire degli adeguati turni di lavoro per il personale. Evitare le ore più calde. Il rischio di caduta dall'alto può definirsi quasi nullo, vista la presenza del parapetto e del cordolo – marciapiede. Per evitare reazioni allergiche, è necessario comunque proteggere le parti del corpo a possibile contatto con il conglomerato bituminoso.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	- - -	L'accesso avviene dalle strade pubbliche
Sicurezza dei luoghi di lavoro	- - -	Le strade di accesso dovranno essere chiuse o prevedere un senso unico alternato con impianto semaforico.
Impianto di alimentazione e di scarico	- - -	- - -
Approvvigionamento e movimentazione materiali	- - -	L'area di cantiere potrà essere realizzata tra il ponte e le barriere tipo New Jersey poste a chiusura dell'impalcato
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	- - -	L'area di cantiere potrà essere realizzata tra il ponte e le barriere tipo New Jersey poste a chiusura dell'impalcato
Igiene sul lavoro	- - -	Utilizzare i D.P.I.
Interferenze e protezione di terzi	- - -	Questo rischio può essere eliminato garantendo una perfetta chiusura degli impalcati all'accesso di terzi.

Tavole allegate	- - -
-----------------	-------

Scheda II – 1 – Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA
Manutenzione ponti	II-1-B

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione / sostituzione parapetti	Investimento, caduta dall'alto

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Quando si interverrà sui parapetti, sarà necessario segregare l'area di lavoro con abbondante segnaletica e barriere di protezione metalliche. Si dovrà prevedere all'occorrenza illuminazione notturna. Il rischio di caduta dall'alto può essere ovviato utilizzando un cestello elevatore a sbraccio per interdire sul lato esterno del parapetto.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	- - -	L'accesso avviene dalle strade pubbliche
Sicurezza dei luoghi di lavoro	- - -	Le strade di accesso dovranno essere chiuse o prevedere un senso unico alternato con impianto semaforico.
Impianto di alimentazione e di scarico	- - -	- - -
Approvvigionamento e movimentazione materiali	- - -	L'area di cantiere dovrà essere realizzata nelle vicinanze e il materiale scaricato su marciapiedi e ben recintato.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	- - -	L'area di cantiere dovrà essere realizzata nelle vicinanze e le attrezzature posizionate sui marciapiedi
Igiene sul lavoro	- - -	Utilizzare i D.P.I.
Interferenze e protezione di terzi	- - -	Questo rischio può essere eliminato garantendo una perfetta chiusura degli impalcati all'accesso di terzi.

Tavole allegate	- - -
-----------------	-------

Scheda II – 1 – Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA
Manutenzione ponti	II-1-C

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione parti sottoponte	Investimento, caduta dall'alto, insolazione, rischio di contatto con insetti pericolosi, schiacciamenti o tagli ed abrasioni alle mani annegamento.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Quando si interverrà su spalle e soletta oppure per eliminare materiali presenti in alveo che ostruiscono il flusso dell'acqua sarà necessario prevedere dei canali fugatori con tubazioni in calcestruzzo o tute provvisorie. Porre notevole attenzione al pericolo di piene improvvise. Rimuovere comunque tutti i materiali e le attrezzature alla fine della giornata lavorativa. <u>In ogni caso è necessario contattare l'ente gestore del corso d'acqua.</u>

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	---	L'accesso avviene dalle sponde prossime ai ponti, attraverso le pubbliche vie.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	---	Le aree di lavoro dovranno essere ben recintate e chiuse a terzi.
Impianto di alimentazione e di scarico	---	---
Approvvigionamento e movimentazione materiali	---	L'area di cantiere dovrà essere realizzata nelle vicinanze, in aree stabili e pianeggianti, il materiale dovrà essere ben recintato.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	---	L'area di cantiere dovrà essere realizzata nelle vicinanze, in aree stabili e pianeggianti, il materiale dovrà essere ben recintato.
Igiene sul lavoro	---	Utilizzare i D.P.I.
Interferenze e protezione di terzi	---	---
Tavole allegate	---	

Scheda II – 1 – Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA
Manutenzione idraulica	II-1-D

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione scogliera, pulizia alveo e sfalcio.	Caduta dall'alto di persone e materiali, scivolamento in piano, insolazione, rischio di contatto con insetti pericolosi, tagli ed abrasioni alle mani, annegamento.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Vista la tipologia di lavoro (legata al periodo estivo) e le temperature dei materiali impiegati è necessario garantire degli adeguati turni di lavoro per il personale. Evitare le ore più calde. Si richiede pertanto agli addetti all'intervento manutentivo di usare la massima cautela riguardo le operazioni di protezione della zona di lavoro. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza. Porre notevole attenzione al pericolo di piene improvvise. Rimuovere comunque tutti i materiali e le attrezzature alla fine della giornata lavorativa. <u>In ogni caso è necessario contattare gli uffici comunali prima di ogni intervento.</u>

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	- - -	L'accesso avviene dalle sponde, in prossimità dell'attraversamenti o capezzagne
Sicurezza dei luoghi di lavoro	- - -	- - -
Impianto di alimentazione e di scarico	- - -	- - -
Approvvigionamento e movimentazione materiali	- - -	L'area di cantiere dovrà essere realizzata nelle vicinanze, in aree stabili e pianeggianti, il materiale dovrà essere ben recintato.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	- - -	L'area di cantiere dovrà essere realizzata nelle vicinanze, in aree stabili e pianeggianti.
Igiene sul lavoro	- - -	Utilizzare i D.P.I.
Interferenze e protezione di terzi	- - -	- - -
Tavole allegate - - -		

Scheda II – 2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA

Tipo di intervento	Rischi individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianto di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate

Scheda II – 2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA

Tipo di intervento	Rischi individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianto di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate

Scheda II – 2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI	CODICE SCHEDA

Tipo di intervento	Rischi individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianto di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate

Scheda II – 3 – Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera necessarie per pianificarne la realizzazione e in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA	II – 3 - A					
Misure preventive e protettive in dotazione all'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---
---	---	---	---	---	---	---

3. Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

Sono qui riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza per ogni intervento successivo sull'opera. Tali informazioni riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

Scheda III – 1 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di	CODICE SCHEDA	III – 1
INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL RIO TAMPOGNACCO		

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici		Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Relazione illustrativa	Nome	Ingg. Paolo Gerussi, Paolo Clemente	Marzo 2012		
	Indirizzo	Via Carducci 62/A 33100 Udine			
	Telefono	0432 – 21883			
Elaborati grafici	Nome	Ingg. Paolo Gerussi, Paolo Clemente	Marzo 2012		
	Indirizzo	Via Carducci 62/A 33100 Udine			
	Telefono	0432 – 21883			
	Nome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome				
	Indirizzo				
	Telefono				

Scheda III – 2 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di	CODICE SCHEDA	III – 2
INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL RIO TAMPOGNACCO		

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici		Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Relazione di calcolo strutturale	Nome	Ingg. Paolo Gerussi, Paolo Clemete	Marzo 2012		
	Indirizzo	Via Carducci 62/A 33100 Udine			
	Telefono	0432 – 21883			
Elaborati grafici	Nome	Ingg. Paolo Gerussi, Paolo Clemente	Marzo 2012		
	Indirizzo	Via Carducci 62/A 33100 Udine			
	Telefono	0432 – 21883			
	Nome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome				
	Indirizzo				
	Telefono				

Scheda III – 3 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di	CODICE SCHEDA	III – 3
INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL RIO TAMPOGNACCO		

Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici		Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome				
	Indirizzo				
	Telefono				
	Nome				
	Indirizzo				
	Telefono				